

# 1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

## INTUIZIONI DI FUTURO .per un'alleanza generativa

### Capofila

Codice Fiscale	91190200377
Denominazione	CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE SANDRO PERTINI APS
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
03776471207	CENTRO SOCIALE LE NONNE APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91259410370	Centro Sociale Culturale Bruno Pedrini - APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91166670371	Centro Sociale Gino Baiesi APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91190040377	CENTRO SOCIALE G.FALCONE APS	Associazione di promozione sociale (APS)
92012480379	ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE T.M.P. APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91190080373	CENTRO SOCIALE CULTURALE ILARIA ALPI APS	Associazione di promozione sociale (APS)
92019640371	CENTRO SOCIALE ANTENORE LANZARINI APS	Associazione di promozione sociale (APS)

### Scheda Progetto

Titolo Progetto	INTUIZIONI DI FUTURO .per un'alleanza generativa
Data inizio	01/01/2025
Data fine	30/06/2026

### Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
-------------	--

3

DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
-------------	---

### Destinatari

Destinatario	Numero
Nuclei familiari	30
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	40
Giovani (entro i 34 anni)	24
Anziani (over 65)	80
Disabili	12
Soggetti della comunità territoriale	400

## Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>Gli interventi distrettuali di promozione e prevenzione nei contesti degli adolescenti sono coordinati da un percorso integrato di servizi socio-sanitari, scolastici ed educativi insieme al Terzo Settore. Nonostante la forte connessione tra gli attori istituzionali (Comuni, AUSL, Asc Insieme, IICC) vi è necessità di spingere le opportunità di aggregazione anche in luoghi più periferici del territorio (frazioni di pianura e di montagna) presidiati dai Centri Sociali (CS). La pandemia ha cambiato le modalità aggregative e socializzanti di giovani ed adolescenti facendo del digitale un canale di apprendimento, gioco e crescita individuale rinunciando così alla fatica dell'incontro con l'altro e alla co-costruzione di esperienze in grado di divenire patrimonio individuale e collettivo.</p>
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. promuovere i CS quali s/nodi territoriali di prossimità nei percorsi a favore della partecipazione e del protagonismo di giovani ed adolescenti;</li> <li>2. favorire il coinvolgimento diretto di giovani e adolescenti in un dialogo intergenerazionale attraverso attività ludico-ricreative, valorizzazione del territorio, educazione tra pari e avvicinamento al mondo del volontariato e del lavoro;</li> <li>3. lavorare alla costruzione e implementazione di Comunità di Prossimità attorno a ciascun CS grazie all'attivazione di figure di connessione territoriale;</li> <li>4. rendere visibile alla cittadinanza i frutti della collaborazione tra generazioni e sviluppare una riflessione con le istituzioni e stakeholder territoriali sulle pratiche partecipative sperimentate.</li> </ol>
Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto prende vita dalla volontà di 8 CS -delle valli del Lavino e Samoggia- prevalentemente attive con le persone anziane- di rendersi disponibili a stimolare e sostenere il protagonismo dei giovani (15-25 anni) avviando 8 differenti progettualità innovative in cui sperimentare: il dialogo tra generazioni, progettualità inclusive di prossimità, concrete esperienze sociali e comunitarie e la ripetibilità del modello d'intervento. Il gioco e la valorizzazione del territorio sono i fili che annodano gli 8 percorsi e promuovono circuiti virtuosi di protagonismo intergenerazionale e di sensibilizzazione alla cittadinanza. La scommessa è quella di connotare i Centri Sociali come nuovi s/nodi della rete distrettuale a favore dei giovani e degli adolescenti in quanto, essendo presenti anche in luoghi più periferici (CS a Tombe Madonna Prati, CS a Stiore, CS a Savigno), in grado di presidiare situazioni territoriali con meno offerta aggregativa e divenire incubatori di nuove progettualità allargate alle Comunità di Prossimità. L'aggancio con i giovani e gli adolescenti avverrà attraverso un lavoro di stretta collaborazione con la rete istituzionale (Educativa di strada/territorio e Centri Giovani) e i gruppi giovani parrocchiali. Il progetto si articola in 4 Azioni: 1. INFORMAZIONE, 2. PROSSIMITA', 3. PROGETTI INNOVATIVI TERRITORIALI, 4. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE.</p>

Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>La forza del progetto sta nella sua capacità di innestarsi in una rete territoriale istituzionale, consolidata e competente. Per questo tutti i CS dialogheranno con i professionisti dell'Educativa di strada/territoriale e dei Centri Giovani attivi nei loro territori, nonché con gli amministratori locali, i dirigenti di ASC Insieme e dell'Unione dei Comuni per tessere un dialogo costruttivo sul loro ruolo nelle politiche per i giovani.</p> <p>Al tempo stesso ogni CS metterà a disposizione del progetto la propria rete di contatti territoriali al fine di mettere a disposizione dei ragazzi delle Comunità di relazioni consolidate. Ogni progetto sarà supportato da una Comunità di Prossimità composta da almeno altre 2 realtà individuate da ciascun CS in base alla coerenza con gli obiettivi e a proficue collaborazioni precedenti.</p> <p>Ancasca Bologna collabora con un supporto finanziario e consulenziale e con la volontà di replicare il modello d'intervento in altre parti della città metropolitana.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>I luoghi coinvolti saranno prioritariamente le sedi degli 8 CS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. C.S. Baiesi (Castelletto di Serravalle)</li> <li>. C.S. Falcone (Riale)</li> <li>. C.S. Ilaria Alpi (Ponte Ronca)</li> <li>. C.S. Molinari (Tombe Madonna Prati)</li> <li>. C.S. Lanzarini (Stiore)</li> <li>. C.S. Le Nonne (Savigno)</li> <li>. C.S. Pedrini (Crespellano)</li> <li>. C.S. Pertini (Zola Predosa)</li> </ul> <p>A cui si aggiungeranno i luoghi outdoor in cui si svolgeranno parti delle iniziative rivolte ai cittadini (sentieri escursionistici, piazze, parchi).</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>L'utilizzo della tecnologia, affidato ai giovani, sarà presente per documentare le iniziative realizzate attraverso video e foto digitali, unitamente all'utilizzo dei social e di software grafici per la promozione e la diffusione delle iniziative (pagina FB, Instagram, Whatsapp, ecc.)</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>C.S. Baiesi (Castelletto): coinvolto in tutte le Azioni. Az. 3 trekking intergenerazionali animati (letture, concorso fotografico, raccolta rifiuti) per promuovere la tutela e cura del territorio, insieme a giochi di ruolo e laboratori di cucina;</p> <p>C.S. Falcone (Riale): coinvolto in tutte le Azioni. Az. 3 corsi di dama rivolti a giovani e anziani e costruzione di dama gigante;</p> <p>C.S. Ilaria Alpi (Ponte Ronca): coinvolto in tutte le Azioni. Az. 3 laboratori intergenerazionali per bambini, giovani genitori e nonni in collaborazione con il nido Matilde e gara di biliardino tra generazioni.</p> <p>C.S. Molinari (Tombe Madonna Prati): coinvolto in tutte le Azioni. Az. 3 Caccia al tesoro a squadre miste.</p> <p>C.S. Lanzarini (Stiore): coinvolto in tutte le Azioni. Az. 3 sperimentazione dell'Oste dei Brentatori figura poliedrica in grado di accogliere, informare, rifocillare i camminatori di passaggio che percorrono la Via dei Brentatori.</p> <p>C.S. Le Nonne (Savigno): coinvolto in tutte le Azioni. Az. 3 costruzione del gioco dell'oca gigante con la partecipazione di tutti i gruppi giovani del paese;</p> <p>C.S. Pedrini (Crespellano): coinvolto in tutte le Azioni. Az. 3 educazione alla pari tra studenti istituto alberghiero e giovani della "Baita" per gestione del bar durante le domeniche della tombola;</p> <p>C.S. Pertini (Zola Predosa): coinvolto in tutte le Azioni. Az. 3 co-progettazione di trekking escursionistici per valorizzare il territorio ed aperti a persone con</p>

	<p>disabilità.</p> <p>I giochi realizzati e costruiti nei diversi CS, possono essere proposti anche presso altri CS in occasioni di sagre, feste in un'ottica di arricchimento reciproco. I 4 CS del Lavino (Zola) saranno accompagnati da un facilitatore di connessioni e accompagnatore di processi di comunità nell'ambito degli incontri della loro Consulta. Per i 4 CS della Valsamoggia si individueranno momenti ad hoc di confronto, scambio e riflessione condotti da un facilitatore di connessioni e accompagnatore di processi di comunità.</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Apertura dei CS al protagonismo dei giovani in connessione con la rete distrettuale dei servizi;</li> <li>. Riduzione del pregiudizio nei confronti di giovani ed anziani accumulati nella posizione di marginalità rispetto ad una società basata sul profitto e sulla performance.</li> <li>. Avvio di Comunità di Prossimità attorno ai CS fatte di relazioni proficue che sperimentano progettualità innovative a favore del benessere ed inclusione dei giovani.</li> </ul>
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	Il progetto intende attivare prioritariamente nuove reti collaborative attraverso la tessitura e la connessione di professionisti, volontari presso i CS, amministratori locali e cittadini. Il buon esito della sperimentazione potrebbe anche avviare delle riflessioni condivise con gli amministratori locali sulla necessità di investire risorse economiche che finalizzate alla presenza di professionisti in grado di facilitare connessioni e lavoro di rete territoriale.
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>I giovani saranno coinvolti e attivati grazie alla collaborazione con: educativa di strada/territoriale (gestione in appalto Coop. Cspaspa2 e Cadiai), Consulta dei giovani (Valsamoggia), gruppi parrocchiali (Crespellano, Ponte Ronca, Savigno). Gli anziani coinvolti saranno prevalentemente volontari e soci degli 8 CS coinvolti nel progetto.</p> <p>La comunità sarà attivata grazie ad un lavoro di rete, svolto dai CS e sostenuto da 2 facilitatori, che mette in connessione realtà ed esperienze già patrimoni socio-culturali del territorio in un'ottica di implementazione di comunità che si fanno prossime al bisogno dei propri cittadini.</p> <p>La cittadinanza sarà coinvolta come destinatario finale dei processi avviati, usufruendo delle proposte co-progettate e realizzate insieme da giovani ed anziani. I giochi di società e giochi aggregativi saranno offerti alla cittadinanza durante feste paesane (es. Festa del Tartufo a Savigno, Festa fiera a Crespellano), sagre (es. Sagra di Riale), mentre i trekking possono essere promossi dalle Pro loco locali.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	40

## Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	14000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	1600
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	500

Altri soggetti	STRUTTURA COMPENSORIALE ANCESCAO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA APS
Totale costo progetto	16100

## Azioni

1

TITOLO	PROGETTI INNOVATIVI TERRITORIALI
DESCRIZIONE	<p>8 progetti che promuovono l'intergenerazionalità, il territorio e le Comunità di Prossimità (CdP):</p> <p>1-Trekkando CS Baiesi: trekking intergenerazionali animati per promuovere la tutela e cura del territorio, insieme a giochi di ruolo e laboratori di cucina. CdP: Anpi Castelletto, Terre di Jacopino</p> <p>2-Facciamo dama CS Falcone: Torneo di dama gigante in occasione della festa della comunità rialese, in cui si addestrano giovani ed anziani e si prepara la scacchiera gigante. CdP: ASD Giovanni Falcone</p> <p>3-Insieme si può CS Ilaria Alpi: laboratori intergenerazionali per bambini, giovani genitori e nonni in occasione delle principali festività annuali e gara di biliardino tra generazioni. CdP: Nido d'infanzia Matilde</p> <p>4-Caccia ai Tesori CS Molinari: Una grande caccia "ai tesori" a squadre miste (giovani e adulti) per le frazioni di Zola Predosa. CdP: CS di Zola Predosa</p> <p>5-Andiamo all'Oca CS Le Nonne: costruzione di un gioco dell'oca gigante da allestire in strada aperto alla cittadinanza. Il contenuto di ogni casella è pensato dai giovani e costruito insieme agli anziani. CdP: biblioteca e Parrocchia di Savigno</p> <p>6-Spazio senza età CS Pedrini: educazione alla pari tra studenti dell'Istituto alberghiero Veronelli e i giovani del CG La Baita. Insieme gestiranno il bar durante le domeniche della tombola. CdP: Istituto Veronelli, CG La Baita</p> <p>7-L'Oste dei Brentatori CS Lanzaolini: addestramento di giovani adulti per ricoprire il ruolo di Oste presso il bar del CS. L'Oste accoglie i camminatori della Via dei Brentatori dando informazioni storiche, culturali ed enogastronomiche e distribuisce il pranzo al sacco del brentatore. CdP: Anpi Monteveglio, Comitato per la Torre</p> <p>8-Camminiamo tutti insieme CS Pertini: Realizzazione itinerari ed escursioni sul territorio di Zola Predosa realizzati dal confronto tra adolescenti (dai 14 ai 17 anni) e i volontari del CS. Verranno ideati insieme alcuni percorsi per valorizzare il territorio accessibili anche a persone con disabilità. CdP: Gruppo Trekking del CS Pertini e CAI Bo Ovest</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	APR25-MAG26;

2

TITOLO	PROSSIMITA'
DESCRIZIONE	<p>Il tema della prossimità è trasversale all'intero progetto. La prossimità degli interventi realizzati da giovani ed anziani insieme nei CS all'AZ. 3, deve essere supportata dall'attivazione o manutenzione di Comunità che fanno della prossimità territoriale e relazionale un valore aggiunto. Le figure di connessione svolgono a loro volta un ruolo di attivatori e manutentori delle Comunità di Prossimità attraverso la cura delle relazioni, della messa in rete di esperienze e collaborazioni reciproche. Inoltre la prossimità deve essere esercitata anche nei confronti delle 2 figure di connessione territoriale (vallate del Lavino e del</p>

	Samoggia) che parteciperanno all'équipe bimestrale di coordinamento composta anche dal referente dell'Ente capofila del progetto e dal coordinatore di progetto. I differenti livelli di prossimità verranno tenuti insieme da 3 incontri di partnership distribuiti nel corso di vita del progetto (inizio, metà progetto, conclusione) finalizzati a valutare insieme l'andamento delle singole attività e del progetto.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV25-GIU26;

3

TITOLO	INFORMAZIONE
DESCRIZIONE	Percorso rivolto alla partnership di progetto che si articola in 3 incontri di 2 ore ciascuno sui seguenti argomenti: 1) il contesto delle politiche giovanili e dei servizi distrettuali, 2) la condizione giovanile (ritiro volontario, dispersione scolastica, utilizzo della tecnologia), 3) i CS e i giovani: modalità di interazione e incontro intergenerazionale. Verranno coinvolti relatori esperti dei temi affrontati tra cui amministratori locali e figure dirigenziali (ASC Insieme e Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia) ed un esperto facilitatore di gruppi. Verranno utilizzate modalità partecipate e interattive per permettere la conoscenza dei partecipanti per favorire la loro messa in rete. Gli incontri si svolgeranno presso gli spazi di 3 CS
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25-MAR25;

4

TITOLO	COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE
DESCRIZIONE	<p>La comunicazione diventa il fil rouge per dare unione e corpo al progetto, affinché tutte le azioni siano vissute dalla partnership come significative e funzionali alle finalità condivise.</p> <p>Per questo motivo i canali social e siti web dei singoli partner verranno sincronizzati per promuovere tutte le informazioni relative al progetto e alle esperienze innovative realizzate presso ciascun partner. Un supporto significativo in questo ambito sarà dato anche da Ancescao Bologna che con i propri canali (pagine social, web e newsletter) può rilanciare l'esperienza a livello metropolitano, regionale e nazionale.</p> <p>Le progettualità innovative verranno diffuse con due differenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rassegna distrettuale costituita da eventi che presentano alla comunità locale quanto realizzato (mostre fotografiche, video, attività di gioco, invito a passeggiare, ecc.);</li> <li>2. pomeriggio di studio e confronto condiviso con gli stakeholder del progetto (amministratori locali, referenti dei servizi per i giovani, ufficio di piano distrettuale, referente distrettuale di VOLABO, partnership di progetto) per valutare in modo partecipato gli esiti del progetto ed individuare le condizioni che permettono ai Centri Sociali di aprirsi ad attività per con ed insieme ai giovani.</li> </ol>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV25-GIU26;